



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili  
in KENYA e GUINE ABISSAU – 2023I”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	KENYA	NAIROBI	139684	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

ENGIM – Via degli Etruschi 7 - Roma

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

## **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Nairobi ha una popolazione stimata di 4.9 milioni con un tasso di crescita annuale di circa il 4%. Più del 60% della popolazione vive negli slum, insediamenti urbani densamente popolati, estesi su appena il 5,6% del totale dell'area residenziale di Nairobi e privi di servizi di base. Da qui deriva la forte disuguaglianza di Nairobi, in cui convivono grattacieli e baraccopoli dalle condizioni igieniche precarie. Il presente intervento agisce su due baraccopoli Nairobi, Deep Sea e Soweto, dove operano rispettivamente ENGIM e L'AFRICA CHIAMA.

### Bisogni/Aspetti da innovare a Soweto

Nei quartieri urbani sopraccitati, in particolare nello slum di Soweto L'Africa Chiama opera a beneficio dei soggetti più vulnerabili ed emarginati, ponendo il proprio focus su: madri sieropositive, ragazzi in condizioni di strada, ragazze adolescenti, anziani e famiglie in difficili condizioni economiche, bambini e bambine con disabilità. I bisogni rilevati sono:

#### **1) Situazioni di estrema vulnerabilità socio-economica delle famiglie della baraccopoli**

La mancanza di fonti di reddito stabili, il diffuso alcolismo e lo stigma dell'HIV sono le piaghe più pregnanti nella baraccopoli e si traducono nella difficoltà di provvedere ai bisogni alimentari di base, nell'impossibilità di far fronte alle spese sanitarie e affittuarie e alle tasse scolastiche per i figli. La maggioranza della popolazione vive grazie a lavori occasionali, ai piccoli negozi di vendita al dettaglio o ancora, grazie ad attività illecite. Una buona fetta degli abitanti della baraccopoli è coinvolta nella produzione e nello smercio di una bevanda alcolica particolarmente dannosa per l'organismo ma largamente diffusa nella zona. Il problema della disoccupazione è molto rilevante, soprattutto per le donne e più in generale, per le persone più vulnerabili

#### **2) Mancanza di servizi a supporto della cura dei figli per giovani mamme della baraccopoli**

La maggioranza di nuclei familiari è di carattere monoparentale, dove la cura dei figli è quasi completamente a carico delle madri. Le precarie situazioni economiche familiari e la scarsa presenza di strutture educative quali asili nido, scuole dell'infanzia, o scuole pubbliche adeguate comporta grandi difficoltà nella gestione della vita privata di molte famiglie. Nella maggioranza dei casi, numerose madri non avendo valide e sicure alternative su dove lasciare i propri figli, si trovano a sacrificare i propri studi e la propria carriera lavorativa.

#### **3) Elevato numero di bambini che vivono per le strade della baraccopoli**

Serie difficoltà economiche, conflitti familiari e abusi portano molti bambini/ragazzi a riversarsi nelle strade, dove l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti, malattie ed infezioni, violenze e molestie, arresti e incarcerazioni sono all'ordine del giorno, impattando inevitabilmente sulla salute fisica e psichica degli stessi. I ragazzi in condizioni di strada sono soggetti a continue violazioni dei diritti umani. Sono esclusi socialmente e spesso discriminati. A Nairobi si ipotizza la presenza di 60.000 ragazzi di strada. Nei distretti interessati su una popolazione di oltre 200,000 persone, si ipotizza la presenza di circa 2,000 ragazzi in condizioni di strada (l'1,0% della popolazione totale, il 2,0% della popolazione infantile).

**4) Forte esclusione sociale dei bambini con disabilità nel territorio circostante** Si stima che a Nairobi ci sia una popolazione di circa 300.000 bambini/e con disabilità. Questa popolazione non ha accesso ad adeguati servizi di salute e riabilitazione che possano favorire la loro inclusione sociale e migliorare le loro condizioni di vita. La disabilità nei bambini è in crescita e questo deriva dalla mancanza di adeguati servizi prenatali e postnatali per giovani madri, scarso utilizzo di procedure "disability friendly", debole sistema di riferimento ed inappropriati centri di riabilitazione. A livello familiare si rivela l'incapacità dei familiari di prendersi carico delle particolari esigenze dei propri figli disabili, inoltre si manifesta una scarsa consapevolezza dei diritti e delle opportunità presenti. Infine a livello comunitario ed educativo la discriminazione e stigmatizzazione sociale è elevata, mentre la preparazione del personale nonché delle strutture del sistema educativo non sono inclusive

### Bisogni/Aspetti da innovare a Deep Sea

Deep Sea, la baraccopoli dell'intervento di Engim, è uno degli slum più poveri di Nairobi. Ad oggi si stima che ospiti circa 7.000 **L'accesso all'istruzione e la relativa qualità di esso sono del tutto assenti** per i residenti. Oltre il 15% dei bambini dello slum non si è mai iscritto a scuola e, di coloro che sono iscritti, solo il 5% raggiunge il quinto anno della scuola primaria. Il tasso di abbandono scolastico è molto elevato e fortemente connesso all'abbandono familiare e al contesto abitativo, estremamente sfavorevoli allo sviluppo di un maggior investimento nell'istruzione.

Un'ulteriore problematica che incide decisamente sulla scarsa partecipazione scolastica è la **problematica sanitaria**. L'aspettativa di vita degli abitanti dello slum è di 20 anni in meno rispetto alla media nazionale che è di 66,699 (World Bank, 2019). Le cause principali di tale fenomeno sono l'elevata mortalità infantile sotto i 5 anni, l'AIDS nella fascia d'età dai 15 ai 49 anni, incidenti mortali e malattie, epidemie e infezioni provocate da condizioni ambientali e igienico-sanitarie che compromettono la salute umana, soprattutto dei bambini. Le uniche strutture per l'assistenza sanitaria presenti all'interno dello slum sono solo un piccolo dispensario, gestito dai Missionari della Consolata e due stanze costruite dai Frati Minori e destinate all'assistenza dei malati terminali. L'80% della popolazione attuale non ha accesso ad alcun tipo di assistenza sanitaria.

Ad aggravare la già precaria situazione sanitaria sono le condizioni ambientali. Più del 50% della

popolazione, infatti, rischia di contrarre malattie dovute per il 75% proprio alle scarse condizioni di igiene, sanità e all'utilizzo di acqua contaminata, così come lo smaltimento dei rifiuti solidi che si pratica depositandoli in grosse fosse o bruciandoli, producendo ulteriori elementi tossici per gli uomini e per l'ambiente ("Municipal Solid Waste Management in Kenya: A Comparison of Middle Income and Slum Areas", 2012). Tutto questo porta a un incremento di malattie come diarrea, infezioni alle vie respiratorie, problematiche cardiovascolari e malaria, che compromettono la salute soprattutto dei bambini.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

**ENGIM**, Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è una fondazione senza scopo di lucro costituita il 6 dicembre 1977 che opera a livello nazionale ed internazionale al servizio dei giovani per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale. Le sue principali attività riguardano l'istituzione e il sostegno di centri e scuole di Formazione Professionale, la promozione a livello interregionale di iniziative di volontariato a favore della formazione e della cooperazione nazionale e internazionale, la realizzazione di progetti di sviluppo nei Paesi del Sud del Mondo.

L'Ente opera in tre diverse zone del **Kenya** da circa sette anni nel settore dell'istruzione ed educazione, dell'accesso all'acqua potabile e alla sanità:

- a Nairobi, ENGIM collabora con la Casa Provinciale St Francis of Assisi Friary dell'Ordine dei Frati Minori di Nairobi per la realizzazione di progetti volti al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti della baraccopoli Deep Sea. Dal 2019, ENGIM ha gestito progetti di Caschi Bianchi nell'ambito dell'educazione, l'assistenza sanitaria e l'empowerment degli abitanti dello slum. Nel 2021 è stato attivato l'ultimo programma di Servizio Civile per il quale sono partite 2 volontarie, tutt'ora in servizio a Nairobi.
- A Siongiroi, contea di Bomet, ENGIM collabora con la Holy Family Parishes dal 2016 ha gestito progetti di Caschi Bianchi nell'ambito dell'istruzione e dell'accesso all'acqua.
- A Embu, contea di Meru, ENGIM collabora con la Diocesi locale per la realizzazione di un progetto educativo che prevede la costruzione ed l'avvio di una scuola primaria.

#### **PARTNER ESTERO:**

- **Casa Provinciale St Francis of Assisi Friary**
- **Comunità S. José**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **obiettivo generale quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione di Nairobi e Bissau, con particolare attenzione a donne, bambini e ragazzi di strada, attraverso servizi di supporto socio-sanitario ed educativo-professionale.**

##### **Obiettivo Specifico**

- Migliorare la condizione di dispersione scolastica negli slum di Nairobi.
- Migliorare le condizioni igienico-sanitarie e ambientali della popolazione di Deep Sea

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari 1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Collaborazione e supporto nella realizzazione di tutte le attività di sostegno scolastico, di aggregazione sociale e di ricreazione ludica con circa 70 bambini e adolescenti dai 4 ai 18 anni
- Collaborazione per la realizzazione di materiale didattico e ludico-creativo
- Collaborazione e supporto nell'ideazione, nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi di sensibilizzazione per la comunità di Deep Sea sulle tematiche relative ai diritti umani, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile
- Supporto nella logistica delle pulizie e manutenzione dei materiali didattici e tecnici
- Supporto e affiancamento nelle attività quotidiane del dispensario all'interno dello slum, come nell'accoglienza dei pazienti nella sala d'attesa, nell'organizzazione interna delle attività del dispensario e nella prenotazione di visite, nella raccolta dei dati e nelle visite domiciliari
- Supporto e affiancamento nella promozione delle attività sanitarie del dispensario con organizzazione di visite agli abitanti guidate dalle operatrici sanitarie locali
- Collaborazione e supporto alla sensibilizzazione su pratiche igieniche adeguate a favore della popolazione di tutto lo slum.

- Collaborazione e supporto nell'organizzazione e nella realizzazione di un percorso di educazione ambientale per circa 70 bambini
- Supporto e affiancamento nella realizzazione di interventi formativi sulle pratiche di riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti
- Supporto e collaborazione nel reperimento dei materiali necessari alla realizzazione delle varie attività e dei vari interventi formativi previsti dal progetto
- Collaborazione nella realizzazione di materiale comunicativo da condividere con l'ente di accoglienza, insieme al partner e ai responsabili locali
- Supporto e collaborazione nell'analisi del contesto e nella ricerca dati, non solo confinate allo slum, per evidenziare eventuali sviluppi e collaborazioni con realtà locali
- Collaborazione nella realizzazione del monitoraggio e valutazione
- Collaborazione per la realizzazione di materiale formativo e informativo rivolto a minori e famiglie durante gli incontri mensili.
- Supporto nell'attività di raccolta di informazioni e dati sui casi seguiti, l'osservazione di eventi
- Affiancamento nel lavoro di confronto con le autorità e le ONG locali per ampliare il range di informazioni disponibili e attuare follow-up immediati
- Supporto nell'analisi dei dati rilevati
- Collaborazione nell'attività di stesura e diffusione di un report congiunto relativo alle situazioni osservate nei territori di competenza del progetto

#### **MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari alloggeranno in una struttura concordata con il partner locale, dotata di camera singola o doppia, servizi igienici, cucina, elettrodomestici. I pasti verranno forniti presso la struttura di proprietà del partner locale.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di

riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **NAIROBI (139684)**

- Flessibilità a svolgere il servizio durante i fine settimana e in occasione di eventi specifici all'infuori dell'usuale orario di servizio.
- Disponibilità di produrre materiale divulgativo e informativo sul contesto di servizio.
- Relazionarsi con enti e ambienti lavorativi di stampo religioso.

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

#### **NAIROBI (139684)**

- I volontari alloggeranno presso una struttura messa a disposizione dalla controparte locale
- Relazionarsi con situazioni emotivamente complesse dovute al contesto di cui si opera

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello,

nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

#### **Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi progetto**

Tematiche di formazione
<b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li><li>- Presentazione del progetto</li><li>- Informazioni di tipo logistico</li><li>- Aspetti assicurativi</li><li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li><li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li></ul>
<b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kenya e della sede di servizio,</li><li>- Presentazione del partenariato locale</li><li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li></ul>
<b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li><li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li><li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li></ul>
<b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li><li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li></ul>

## **Moduli di formazione specifica della sede NAIROBI (139684)**

### **Tematiche di formazione**

#### **Modulo 5b - Comunicazione**

- L'uso consapevole dei social network e le potenzialità degli strumenti social
- Le parole della comunicazione: decalogo di buone pratiche da seguire
- Gli strumenti di comunicazione di ENGIM
- Sensibilizzazione in Italia e diffusione dell'esperienza di servizio

#### **Modulo 6b - Lavorare in gruppo**

- Facilitazione dei processi collaborativi in contesti interculturali
- Strumenti e tecniche di risoluzione dei conflitti

#### **Modulo 7b - L'educazione non formale come strumento per l'attivazione dei giovani**

- Metodologie educative non formali; come lavorare con i giovani in contesto non scolastico
- Educare allo sviluppo sostenibile, casi studio ed esempi di attività

## **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2023**

### **OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

#### **Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:**

- contribuendo a ridurre le cause di malnutrizione;

#### **Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:**

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi dei minori con disabilità;
- contribuendo al miglioramento del benessere della popolazione;
- sostenendo, sensibilizzando e formando mamme sieropositive per prevenire la trasmissione dell'HIV;

#### **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:**

- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

#### **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:**

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, detenuti);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- sostenendo la dimensione economica della comunità di appartenenza e contrastando il disagio e l'emarginazione sociale;

#### **Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:**

- contribuendo a ridurre i tassi di violenza e di recidiva;

**il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, donne, giovani, detenuti, persone con disabilità, sfollati, malati HIV) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.**